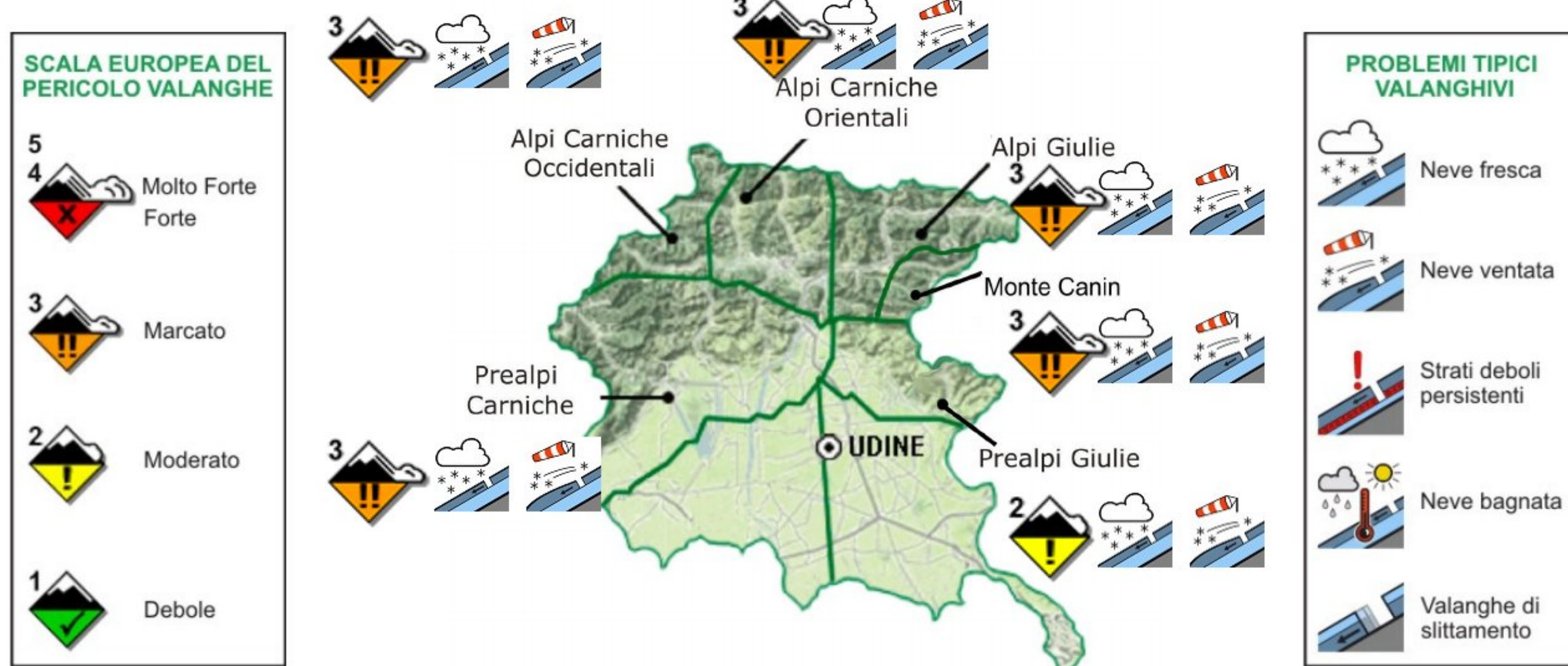


SETTORE ALPI E PREALPI CARNICHE E GIULIE

**Bollettino Valanghe nr 70 - emesso dal C.do B. alp. Julia
alle ore 14:00 del 01/03/2025**

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato
in collaborazione con il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 02/03/2025



STATO MANTO NEVOSO: ----- Cielo in prevalenza sereno con assenza di fenomeni. Inizia un graduale rialzo di temperature e zero termico. Lo strato superficiale del manto nevoso è costituito da neve fresca con spessori variabili fino ad un massimo di 50 cm. All'interno del manto nevoso sono presenti strati fragili. Il pericolo valanghe è 3 (MARCATO) al di sopra dei 1600 m di Alpi, settore del Monte Canin e Prealpi Carniche. Il distacco provocato di valanghe di piccole e medie dimensioni è possibile già con debole sovraccarico (singolo escursionista) sui pendii ripidi indicati, in particolare nelle classiche zone di accumulo eolico. Al di sotto dei 1800 m il pericolo valanghe è 2 (MODERATO). Sulle Prealpi Giulie, oltre i 1600 m, il pericolo valanghe è 2 (MODERATO). Il distacco provocato di valanghe è possibile principalmente con un forte sovraccarico sui pendii ripidi indicati. Su tutti i settori di competenza, in particolare sui pendii che risentono maggiormente dell'irradiazione solare, possibili valanghe spontanee di neve a debole coesione di piccole e medie dimensioni. Nei settori con grado di pericolo 3, non si esclude il distacco spontaneo di valanghe di grandi dimensioni.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
ALPI GIULIE				 1600	 STAZIONARIO	Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. Nei settori con grado di pericolo MARCATO, dalle quote indicate, le possibilità per le escursioni in ambiente montano innevato sono limitate ed è richiesta una buona capacità di valutazione locale dei pendii. Nelle altre zone montane, in particolare dove la scorsa perturbazione ha apportato i quantitativi maggiori di neve nuova, occorre considerare adeguatamente locali zone pericolose. Le recenti nevicate hanno coperto i vecchi accumuli eolici rendendone difficile l'individuazione. Su tutti i settori di competenza prestare massima attenzione alle zone di accumulo come conche canali pendii sottovento e cambi di pendenza.
PREALPI CARNICHE				 1600	 STAZIONARIO	
ALPI CARNICHE OCCIDENTALI				 1600	 STAZIONARIO	
ALPI CARNICHE ORIENTALI				 1600	 STAZIONARIO	
MONTE CANIN				 1600	 STAZIONARIO	
PREALPI GIULIE				 1800	 STAZIONARIO	

1* Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.

2* L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.